

S.SEVERIANO scheletrico-sabbiosa, fase tipica SSB1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Terrazzi intermedi dello Stura, da sud di Fossano fino ad oltre Bra (CN), prevalentemente in sinistra idrografica. Pianura alluvionale terrazzata formata dai depositi del fiume Stura che, approfondendosi nella pianura, ha formato diversi livelli di terrazzo. I suoli della serie sono posti a quote variabili da 320 a 400 m s.l.m.. L'uso del suolo è totalmente agrario ed è soprattutto caratterizzato da praticoltura irrigua e cerealicoltura. La pietrosità superficiale è presente sporadicamente con elementi litici anche di dimensioni notevoli. Il suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0540.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suoli con profondità utile all'approfondimento degli apparati radicali fortemente limitata dall'abbondante presenza di ghiaie. L'abbondante presenza di ghiaie già nei primi orizzonti e le tessiture grossolane consentono un drenaggio rapido ed una permeabilità alta, limitata solamente dalla parziale cementazione degli orizzonti C ghiaiosi. La posizione della falda non è stata rilevata.

Profilo: Il topsoil è generalmente non ghiaioso o poco ghiaioso, ha tessitura franco-sabbiosa o sabbioso-franca, colore generalmente abbastanza scuro anche per la frequenza della praticoltura, reazione subacida; il subsoil è fortemente ghiaioso, ha colore bruno giallastro o bruno giallastro chiaro, reazione subacida e tessitura sabbiosa o sabbioso-franca. Il substrato è formato da ghiaie depositate dallo Stura di dimensioni anche grandi che sono spesso fortemente alterate.

Classificazione Soil Taxonomy: Dystric Haplustept, sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità: Regime Ustico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: PEVE0043

Localizzazione: C.NA VIGNALE - SAN SEBASTIANO

Pendenza: n.i.°

Esposizione: n.i.°

Uso del suolo: Pomacee

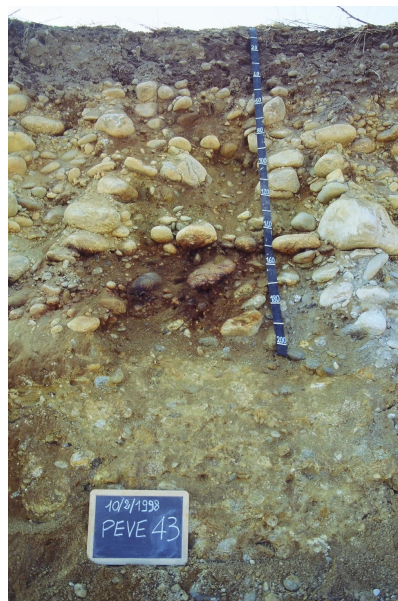
Litologia: Pietre (500-250 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 35 cm; umido; colore bruno scuro (10YR 3/3); tessitura sabbioso franca; scheletro 15 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 30 mm e diametro massimo di 60 mm, non alterato; struttura poliedrica subangolare media di grado debole; radici 40/dmq, con dimensioni medie di 3 mm e dimensioni massime di 7 mm, orientamento n.i.; non calcareo; limite inferiore abrupto. Orizzonte Bw : 35 - 110 cm; umido; colore bruno giallastro scuro (10YR 4/6); tessitura sabbiosa; scheletro 50 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 50 mm e diametro massimo di 200 mm, non alterato; radici 10/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 1 mm, orientamento n.i.; non calcareo; limite inferiore chiaro.

Orizzonte BC : 110 - 190 cm; umido; colore bruno rossastro scuro (2,5YR 3/3); tessitura sabbiosa; scheletro 60 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 50 mm e diametro massimo di 200 mm, non alterato; non calcareo; limite inferiore chiaro.

Orizzonte C : 190 - 250 cm; umido; tessitura sabbiosa; scheletro 70 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 30 mm e diametro massimo di 150 mm, fortemente alterato; non calcareo; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	Bw
pH in H ₂ O	4.5	7.3
Sabbia grossolana %	37.2	83.4
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	7.2	1.0
Argilla %	4.9	4.3
CaCO ₃ %	.0	.0
C organico %	1.47	n.d.
N %	0.31	n.d.
C/N	4.7	n.d.
Sostanza organica %	2.53	n.d.
C.S.C. meq/100g	9.8	5.2
Ca meq/100g	5.3	4.5
Mg meq/100g	0.7	0.5
K meq/100g	0.1	0.1
Na meq/100g	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	62	98

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon al limite tra l'ochrico e l'umbrico ed orizzonte cambico con tessiture fortemente grossolane.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

Ap-Bw-BC-C. L'orizzonte Ap ha colori di transizione tra il bruno scuro ed il bruno giallastro scuro; nelle zone con presenza di praticoltura da più tempo, è avvenuto un accumulo di sostanza organica che ha inscurito l'orizzonte. L'orizzonte Bw è sempre caratterizzato da abbondanza di ghiaie ma può presentare elementi litici di dimensioni anche molto differenti, la tessitura è variabile da sabbioso-franca a sabbiosa. L'alterazione delle ghiaie negli orizzonti C varia da zona a zona.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Codice Fase	Legenda	Classificazione	Tipi di relazione	Descrizione della relazione
BMB1		Dystric Fluventic Eutrudept, sandy-skeletal, mixed, nonacid, mesic	Concorrente	

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Dall'omonima Borgata situata in provincia di Cuneo.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Buona solo nell'orizzonte superficiale; oltre 20 - 40cm è fortemente limitata dall'eccesso notevole di ghiaia.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Abbondanza di ghiaie in tutti gli orizzonti sottostanti il topsoil e tessitura grossolana. A profondità superiori al metro è possibile osservare un rallentamento nello smaltimento dell'acqua per la presenza di strati ghiaiosi parzialmente cementati; tuttavia questo non influenza gli apparati radicali che non raggiungono queste profondità.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

80 mm

La presenza abbondante di scheletro, riducendo fortemente la percentuale di terra fine, riduce anche la capacità di ritenuta idrica del suolo.

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Ridottissima presenza percentuale di limo totale e di argilla nell'orizzonte superficiale.

Fertilità

Moderata

Questi suoli possiedono una fertilità limitata dall'eccessiva presenza di ghiaie e da tessiture grossolane, che sono la causa di una bassa Capacità di Scambio Cationico.

Rischio di deficit idrico

Moderato rischio di deficit idrico

La presenza di ghiaie a 20 - 40 cm di profondità limita la profondità delle lavorazioni ed aumenta il consumo degli organi lavoranti.

Lavorabilità

Moderata

La presenza di ghiaie a 20 - 40 cm di profondità limita la profondità delle lavorazioni ed aumenta il consumo degli organi lavoranti.

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Buona

La presenza limitata delle ghiaie sulla superficie del suolo non può essere considerata un fattore limitante.

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva alta e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva bassa e basso potenziale di adsorbimento

Tessitura grossolana del suolo e della presenza di scheletro.

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Quarta Classe - sottoclasse s1

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

E' evidente una forte acidificazione superficiale che potrebbe essere limitata da calcitazioni. L'abbassamento del pH nell'unica parte di suolo con abbondante presenza di radici è inoltre da considerare dannosa, anche a causa dell'abbassarsi della saturazione del complesso di scambio, che ha già valori molto bassi.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli a discreta attitudine alla praticoltura irrigua. Risultati più esigui si ottengono con un utilizzo del suolo a cerealicoltura. Dal punto di vista forestale sono suoli ottimi per le specie che sopportano un deficit idrico estivo; sono terreni certamente adatti all'arboricoltura da legno.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato

*Istituto per le Pianta da Legno e l'Ambiente - IPLA s.p.a.
Sistema Informativo Pedologico*